

Rapporto dell'EUD

Unione Europea dei Sordi – anno 2011



Ringraziamenti:

L'EUD intende ringraziare la Commissione Europea per aver finanziato questo Report relativo all'anno 2011, all'interno del programma di Progresso. Senza il suo sostanziale supporto finanziario, la pubblicazione di questo Report non sarebbe stata possibile.

E' stato fondamentale l'apporto avuto dall'EUD, dal suo Presidente, da tutto il Direttivo nel portare avanti le diverse attività dell'anno 2011:

Presidente - Berglind Stefansdottir

Vice Presidente - Yannis Yallouros

Consigliere – Dott. Gergely Tapolczai

Consigliere – Dott. Humberto Insolera

Consigliere - Asger Bergmann

Vogliamo anche ringraziare le singole Associazioni Nazionali dei Sordi, che hanno supportato l'EUD attraverso le attività svolte, attraverso l'invio di materiali e foto, attraverso numerosi eventi. In particolare, vogliamo ringraziare l'Associazione Slovena dei Sordi per aver fornito le foto dell'Assemblea Generale dell'EUD a Budapest, Ungheria nel Maggio 2011.

Ringraziamo anche il Forum Europeo sulla Disabilità – EDF – di cui l'EUD è membro, che ha collaborato con l'EUD su diverse questioni relative alla disabilità, incluso questo Report.

Inoltre, l'EUD è in stretto contatto con il Membro del Parlamento Europeo Adam Kosa ed è molto orgogliosa di questa collaborazione continua.

Prefazione del Presidente dell'EUD

L'anno 2011 è stato un anno di successo per l'EUD. Siamo riusciti ad ottenere finanziamenti da parte della Commissione Europea per i prossimi 3 anni (2011-2013) e abbiamo aggiunto 2 nuovi impiegati nel nostro staff: Lars Knudsen della Danimarca, che ora è il Responsabile Comunicazione e Media, e Annika Pabsch della Germania, la nuova Policy Officer. Il Team dell'EUD ora è diventato ancora più Europeo, in quanto rappresenta sei nazioni.

Siamo stati in grado di creare un periodo di stage di successo che si svolge due volte l'anno. Esso consente ai giovani sordi europei di avere la possibilità di conoscere il lavoro dell'EUD e la sua struttura e di portare ai propri Paesi di appartenenza le conoscenze acquisite durante il periodo di collaborazione.

L'allargamento della squadra ha avuto un effetto molto positivo sulla visibilità dell'EUD. Il nostro nuovo sito Web e la presenza sui social media hanno contribuito notevolmente ad una maggiore consapevolezza della presenza e delle attività dell'EUD all'interno della sua comunità, ma anche all'esterno, verso gli individui di tutto il mondo.

In termini di legislazioni nazionali, molti cambiamenti positivi hanno avuto luogo nel 2011: in quanto sono islandese, sono molto orgogliosa nel dire che la Lingua dei Segni Islandese è stata riconosciuta come una lingua autonoma, attraverso una normativa del maggio 2011. Inoltre, la comunità sorda della Polonia ha ottenuto il riconoscimento della Lingua dei Segni Polacca nel mese di settembre 2011.

Durante l'Assemblea Generale dell'EUD del 2011 tutti i rappresentanti delle Associazioni nazionali dei Sordi di tutti i Paesi membri dell'EUD hanno firmato una lettera di sostegno per chiedere il riconoscimento formale della Lingua dei Segni Italiana al Parlamento Italiano, a causa di forti preoccupazioni derivate dal fatto che la legge in materia non sia stata ancora approvata dal Senato. Sebbene il supporto dell'EUD sia stato molto apprezzato, l'attuale situazione economica non consente al Senato Italiano di approvare una legislazione supplementare in questo periodo legislativo. Questo aspetto esemplifica chiaramente l'effetto che la crisi economica ha sulle comunità locali dei sordi, non solo in Italia ma anche in tutta l'UE. E l'obiettivo dell'EUD è quello di raggiungere gli stessi diritti umani fondamentali per tutti i sordi. Formalmente il riconoscimento delle lingue dei segni nazionali resta un passo di fondamentale importanza per concedere tali diritti, anche in presenza di condizioni economiche non troppo favorevoli.

L'EUD nel 2011 è stata in grado di assistere i propri membri nella lotta per il riconoscimento delle lingue dei segni e la parità di accesso dei sordi e continuerà a farlo nell'anno 2012, soprattutto in vista della recente ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) da parte dell'UE. La Convenzione ONU rappresenta la pietra miliare per il riconoscimento dei diritti di tutte le persone con disabilità, compresi gli utenti sordi. L'EUD ha colto l'occasione per fare della suddetta Convenzione ONU il tema principale della sua Assemblea Generale, del workshop e del seminario dell'anno 2011. L'evento è stato un grande successo ed ha

visto la presenza di partecipanti provenienti da tutti gli Stati membri dell'EUD ed è stata data ai membri la possibilità di conoscere lobby e strategie, ma anche i dettagli relativi alla Convenzione dell'ONU, facendo riferimento in particolare ai diritti degli utenti sordi che utilizzano la lingua dei segni.

Nel complesso il 2011 è stato un anno molto movimentato, con molti cambiamenti positivi che hanno portato l'EUD ad essere più visibile e produttiva a livello nazionale, regionale e comunitario. Auguro al team dell'EUD tutto il meglio per il 2012 e siamo ansiosi di collaborare fattivamente e nel migliore dei modi con i Consigli Direttivi dei singoli Paesi Membri, nonché con i soggetti interessati presso le Istituzioni Europee e gli altri Organismi competenti.

Il Presidente dell'EUD,
Berglind Stefansdottir

INTRODUZIONE DELL'EUD

L'Unione Europea dei Sordi

Con sede a Bruxelles, l'EUD è un'organizzazione non-profit Europea non-governativa (ONG Europea) composta dalle Associazioni Nazionali dei Sordi (NADS). Essa è l'unica organizzazione sovranazionale che rappresenta i sordi che usano la lingua dei segni a livello europeo ed è una delle poche Associazioni che rappresenta tutti i 27 Stati Membri dell'UE, e anche l'Islanda, la Norvegia e la Svizzera. I Paesi candidati ad essere Membri dell'EU, come la Croazia e la Turchia, sono per l'EUD Paesi affiliati, con la possibilità di diventare Membri effettivi non appena entrino ufficialmente nell'Unione Europea.

Con l'obiettivo di stabilire e mantenere il dialogo a livello europeo con le istituzioni dell'Unione Europea e di collaborare e cooperare con le singole Associazioni Nazionali dei Sordi, membri dell'EUD, l'Unione Europea dei Sordi possiede anche lo status partecipativo presso il Consiglio d'Europa. Inoltre, l'EUD è un membro a pieno titolo dell'EDF - Forum Europeo sulla Disabilità - ed è un Membro Regionale Cooperativo della Federazione Mondiale dei Sordi (WFD), con lo scopo di affrontare questioni di importanza globale.

Missione ed Obiettivi

Promuovere, far avanzare, e proteggere i diritti e le opportunità per le persone sorde, compresi coloro che utilizzano la lingua dei segni, nell'Unione Europea; questa è la missione principale dell'EUD. L'obiettivo dell'EUD è quello di raggiungere la parità nella vita pubblica e nella vita privata delle persone sorde di tutta l'Europa, per garantire

che possano diventare cittadini a pieno titolo, nel rispetto dei diritti fondamentali. Allo scopo di raggiungere questi obiettivi, l'EUD ha esposto tre principali obiettivi:

1. Riconoscimento del diritto di utilizzare una propria lingua dei segni;
2. Empowerment (arricchimento di potere) attraverso la comunicazione e l'accesso all'informazione;
3. Uguaglianza nell'istruzione e nel lavoro.

Questi valori fondamentali si riflettono anche nell'ambiente lavorativo che si ritrova presso gli uffici dell'EUD di Bruxelles. È un ambiente completamente accessibile, in cui il personale proviene da diversi Paesi dell'Unione Europea. La maggior parte del personale è sordo ed utilizza la lingua dei segni e il resto del personale udente deve conoscere almeno una lingua dei segni nazionale e anche la lingua dei segni Internazionale. L'EUD tiene anche conto della parità tra i sessi, avendo impiegato un'elevata percentuale di donne.

Le Lingue dei Segni come un diritto umano

Inerente al lavoro dell'EUD c'è la convinzione che il diritto ad avere una lingua dei segni sia un diritto umano fondamentale. Coloro che utilizzano una lingua dei segni, analogamente alle minoranze linguistiche nazionali, hanno bisogno di particolare protezione per quanto riguarda la loro lingua e i loro diritti umani. Le lingue dei segni nazionali rappresentano le lingue madri dei sordi che usano la lingua dei segni in tutta l'UE e nel resto del mondo.

Il diritto alla lingua dei segni in sé rappresenta un diritto umano ma anche l'accesso alla lingua dei segni è essenziale per

l'adempimento di altri diritti dell'uomo, quali il diritto alla parità dell'istruzione e all'accesso alle informazioni. Senza un rapido accesso all'apprendimento di una lingua dei segni e ad un sistema educativo che favorisca l'acquisizione della lingua dei segni (e della lingua nazionale scritta), i bambini sordi non saranno in grado di godere appieno dei diritti fondamentali dell'uomo, sia come bambini che come adulti.

L'EUD sostiene pertanto il diritto ad avere una propria lingua dei segni come un presupposto essenziale per una vita in piena uguaglianza, trasformando i sordi in cittadini che possano partecipare alla vita sociale su un piano di parità con gli altri.

“Il diritto alla lingua dei segni di per sé è un diritto umano, ma l'accesso alla lingua dei segni è anche essenziale per il compimento di altri diritti umani”.

INIZIATIVE dell'EUD

L'arte del lobbying

Workshop

Il workshop EUD, insieme al nostro seminario annuale, è stato presentato con il tema principale: "L'arte del Lobbying - Strategie per Massimizzare l'attuazione della UNCRPD - Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità". Il workshop ha fornito gli strumenti su come implementare la UNCRPD a livello nazionale e ha mostrato le strategie di lobbying sulla realizzazione degli obiettivi della Dichiarazione di Bruxelles sulle lingue dei segni del 2010.

Il dott. Gergely Tapolczai (primo membro sordo del Parlamento Ungherese e Membro del Consiglio Direttivo dell'EUD) ha presentato la prima parte del workshop. Ha inizialmente esplorato le differenze tra la Convenzione UNCRPD, strumento giuridicamente vincolante, e la Dichiarazione di Bruxelles sulle Lingue dei Segni nell'Unione Europea, che è un documento che sostiene i diritti delle persone sorde in Europa. Poi ha continuato a spiegare come i membri dell'EUD possono influenzare l'attuazione della Convenzione, in particolare partecipando nel processo parallelo di reporting.

Mark Wheatley (direttore esecutivo dell'EUD) ha dato inizio alla seconda metà del workshop, concentrandosi sulla definizione di lobbying, analizzando poi diverse strategie concrete e tecniche. Sono stati presentati i metodi tradizionali così come le misure "soft", ed anche le riunioni informali e le altre tecniche più sottili sono state identificate, così come i potenziali gruppi target.

Seminario

Il seminario pubblico dell'EUD che viene organizzato ogni anno in collaborazione con l'Assemblea Generale e il workshop è stato un vero successo di pubblico. I partecipanti provenienti da oltre 30 Paesi hanno assistito alla riuscita dell'evento.

Sono intervenuti - tra gli altri - il Membro sordo del Parlamento Europeo *Ádám Kósa*, l'allora Presidente della WFD *Markku Jokinen*, *Miklós Soltész*, il Ministro ungherese degli Affari sociali, famigliari e giovanili e *Ildikó Bernath*, Commissario Ministeriale Ungherese per la disabilità. Il tema principale è stata la Convenzione dell'ONU e la sua attuazione a livello nazionale, nonché l'utilizzo di misure legislative specifiche per la vita quotidiana delle persone sorde. Ci si è inoltre focalizzati su come le persone sorde possano diventare loro stesse più attive nella società attraverso iniziative che provengano dal basso, ossia dalle loro stesse organizzazioni e dalla loro stessa comunità.

Gruppi di Lavoro

Il finanziamento ricevuto dalla Commissione Europea ha abilitato l'EUD all'organizzazione di tre gruppi di lavoro che portino avanti alcuni dei temi fondamentali per la comunità europea dei sordi. I tre gruppi di lavoro sono:

- Accessibilità,
- ICT (Tecnologie della comunicazione e dell'informazione),
- Avvocati sordi

Ogni gruppo di lavoro è presieduto da un membro del Consiglio Direttivo che ha una conoscenza dettagliata del settore specifico. I tre gruppi di lavoro si riuniscono con alcuni esperti sordi provenienti da tutta Europa, per

discutere sulle attuali tendenze in materia di politiche che riguardano nello specifico proprio i sordi, facilitando lo scambio di idee. I gruppi di lavoro si incontrano dall'una alle due volte l'anno per valutare lo status quo e formulare le eventuali raccomandazioni in materia per gli Stati Membri e a livello europeo. I gruppi di lavoro si occupano di fornire buone pratiche ma anche esempi negativi per i rispettivi Stati membri a livello europeo. Al termine di ogni sessione viene redatta una relazione completa e viene inviata alle singole Associazioni dei Sordi e alla Commissione Europea. Il nuovo sito dell'EUD fungerà da piattaforma per garantire una discussione continua (in lingua dei segni Internazionale e in inglese scritto) dopo i vari incontri presso l'ufficio dell'EUD a Bruxelles.

Gruppo sull'Accessibilità

Il gruppo di lavoro sull'accessibilità è presieduto da Asger Bergmann, Membro del Consiglio Direttivo. Gli esperti sordi che vengono invitati discutono su una serie di questioni, in particolare dell'accessibilità al lavoro, all'istruzione e anche alla cultura. L'accessibilità al lavoro varia notevolmente nei diversi Stati Membri dell'UE. Gli esperti sordi contribuiscono al dibattito fornendo esempi positivi o negativi a seconda dei Paesi di provenienza.

Lars Knudsen, responsabile dell'EUD del settore Media e Comunicazione, ha presentato una ricerca che ha dimostrato il valore del "dipendente sordo" ed è stata guidata dall'Associazione Danese dei Sordi. Si è concentrata su alcuni stereotipi che le persone udenti hanno sviluppato riguardo ai sordi e ha mostrato il modo in cui effettivamente le persone sorde possono

contribuire alla forza lavoro attiva, piuttosto che essere un peso.

Gruppo sulle ICT

Yannis Yallouros, Vice-Presidente dell'EUD ed esperto nel settore ICT, è il presidente del gruppo di lavoro sulle ICT. I punti principali della discussione sono stati la dichiarazione scritta sulla necessità di accesso ai servizi di emergenza 112 (guidata dall'EUD) e la *e-inclusion* (inclusione all'accessibilità del Web) e Servizio Ponte su Video.

Gary Machado, il direttore esecutivo dell'Associazione Europea sui numeri di Emergenza 112 (EENA), ha presentato il progetto REACH112, (Accessibilità del numero 112) che mira a rendere i servizi di emergenza 112 accessibili, utilizzando il concetto di Conversazione Totale, che comprende, ad esempio, l'accesso in lingua dei segni o l'utilizzo del testo scritto in tempo reale. L'EENA e l'EUD hanno concordato di lavorare a stretto contatto anche per l'anno 2012, per garantire che tutti i servizi del 112 possano diventare accessibili ai cittadini Sordi di tutta Europa.

Gruppo degli avvocati sordi

Il gruppo di lavoro degli avvocati sordi è stato l'unico ad incontrarsi due volte in un anno. Il primo incontro è stato fatto per discutere sul testo della dichiarazione scritta sull'accessibilità dei servizi di emergenza 112, che ha visto la partecipazione di due giovani avvocati sordi.

Il dott. Gergely Tapolczai, anch'egli avvocato sordo, ha presieduto il secondo incontro. Erano presenti gli avvocati di diversi Paesi e Helga Stevens, membro Sordo del Parlamento fiammingo, si è unita alla

riunione come esperto esterno. L'incontro è stato incentrato sul report sulla mobilità di *Ádám Kosa*, sulla Convenzione ONU (UNCRPD), e sull'iniziativa dei cittadini europei.

PROGRAMMA DI STAGE e TIROCINIO

Nel 2011 l'EUD è stata in grado di installare il suo nuovo programma dedicato agli stage, che consente ai giovani sordi provenienti da tutta l'Unione Europea di collaborare per un periodo di tempo con l'EUD, al fine di conoscere il suo lavoro quotidiano. Grazie al finanziamento della Commissione Europea, l'EUD è in grado di offrire dai due ai tre mesi di stage ogni anno. Questo dà la possibilità ai giovani sordi che utilizzano la lingua dei segni l'opportunità di acquisire una preziosa esperienza a livello europeo e di poter portare le conoscenze acquisite alle loro comunità sorde nazionali e locali. Al tempo stesso, grazie allo stage, i ragazzi saranno in grado di migliorare le proprie competenze nella lingua dei segni internazionale, e la loro conoscenza delle politiche sociali, tema cruciale per raggiungere appieno la parità, uno dei diritti postulati dalla Convenzione dell'ONU, e di fornire informazioni su video in segni internazionali.

Comunicazione Esterna

Nel 2011 l'EUD ha completamente rinnovato il suo sito Web per renderlo ancora più accessibile agli utenti sordi che utilizzano la lingua dei segni. La maggior parte delle informazioni è ora disponibile in lingua dei segni. Per facilitare l'uso del nostro sito Web per gli utenti che non sono ancora fluenti nella lingua dei segni Internazionale, un gran numero di video è stato sottotitolato in

inglese e in altre lingue parlate nell'UE, come lo spagnolo, il tedesco o il danese. Attraverso il suo sito Web, l'EUD pubblica regolarmente news, informando i suoi membri degli eventi che di volta in volta si susseguono e che sono importanti per la comunità dei sordi d'Europa.

La pagina Facebook ha oltre 8000 like (mi piace) e 2 milioni di fan e sta ancora crescendo. Inoltre contiene video, foto, e links al sito dell'EUD ed altre notizie interessanti aggiornate settimanalmente.

La nostra presenza sui social media (come Twitter e Facebook) ci ha trasformato in un punto di riferimento per tutti i sordi europei, permettendo a tutti di comprendere le informazioni sul nostro lavoro politico presso le varie istituzioni europee, compreso il Parlamento Europeo e la Commissione Europea.

Rapporti con le Istituzioni Europee

Parlamento Europeo

L'EUD è in stretto contatto con tutte le istituzioni europee per rappresentare gli interessi degli utenti sordi a livello europeo. Il Parlamento europeo - l'unico organo eletto direttamente dell'Unione Europea - è un importante punto di contatto per l'EUD. Infatti l'EUD segue da vicino le attività del Parlamento Europeo e formula delle raccomandazioni. Giorno per giorno il lavoro dell'EUD consiste nello svolgere audizioni pubbliche, partecipando a riunioni e meeting per incontrare da vicino i deputati del Parlamento Europeo.

Rapporto sulla mobilità

Nel novembre 2010 l'EUD e i suoi membri hanno adottato la cosiddetta "Dichiarazione di Bruxelles", che sostiene i diritti dei sordi in tutti gli ambiti della vita mettendo in evidenza il diritto ad apprendere ed utilizzare una lingua dei segni. Richiede il riconoscimento delle lingue dei segni nazionali su un piede di parità con le lingue parlate, per assicurare alle persone sorde la piena integrazione nella vita sociale e politica. L'EUD ha formulato il testo della dichiarazione in collaborazione con il membro del Parlamento Europeo Ádám Kósa e con il suo ufficio e nel 2011 ha continuato a lavorare sulle priorità stabilite.

Quando il deputato Europeo Ádám Kósa ha avviato il report sulla mobilità e l'inclusione delle persone con disabilità, che poi è stato adottato dalla maggioranza dei deputati il 25 ottobre 2011, l'EUD ha lavorato a stretto

contatto con l'ufficio del deputato, per assicurare che la dichiarazione di Bruxelles e i diritti delle persone sorde fossero presi in considerazione.

Il report - come parte integrante della Strategia Europea sulla disabilità 2010-2020 - è un contributo significativo nel raggiungimento degli obiettivi e delle priorità dell'EUD. Proprio come la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità, il report riconosce le diverse esigenze degli utenti sordi e la necessità del riconoscimento della lingua dei segni.

Dichiarazione scritta sull'accessibilità dei numeri di emergenza 112

Nel novembre 2011 l'EUD ha ultimato una campagna con grande successo, quella sull'accesso ai Servizi di emergenza 112 nell'UE, elaborando una Dichiarazione scritta. Una dichiarazione scritta è un breve testo che viene redatto da un massimo di cinque deputati e, se firmata dalla maggioranza dei parlamentari, viene trasmessa alla Commissione Europea, che deve poi fornire un feedback sui passi successivi entro sei mesi.

La campagna dell'EUD è stata in grado di raccogliere 483 firme, un numero record di deputati per il Parlamento 2009-2014. Il suo scopo era quello di mostrare la mancanza di accessibilità ai servizi di emergenza 112 negli Stati membri dell'UE.

La dichiarazione scritta è stata presentata dai seguenti cinque deputati: Marian-Jean Marinescu (Romania), Ádám Kósa (Ungheria), Eva Lichtenberger (Austria), Gianni Pittella (Italia), Gesine Meissner (Germania).

In stretta collaborazione con gli uffici dei deputati e con le singole Associazioni Nazionali dei Sordi, l'EUD ha sottoposto questa questione molto importante alla Commissione Europea nel 2011 ed è impegnata continuamente a lavorare per la realizzazione di servizi di emergenza 112 totalmente accessibili, ossia servizi che utilizzino il concetto di conversazione globale che sono accessibili a tutti i cittadini, anche a coloro che utilizzano la lingua dei segni.

Intergruppo sulla Disabilità

L'Intergruppo sulla disabilità del Parlamento Europeo è un raggruppamento informale di deputati provenienti da diversi gruppi politici e di differenti nazionalità. I membri del gruppo pongono le questioni legate alla disabilità al primo punto nella loro agenda e promuovono politiche sulla disabilità in generale attraverso il loro lavoro parlamentare quotidiano. E' organizzato e gestito dal Forum Europeo sulla Disabilità, di cui l'EUD è membro a pieno titolo.

Il Parlamentare Europeo **Ádám Kósa** è il Presidente dell'Intergruppo sulla Disabilità; l'Ufficio di Presidenza dell'Intergruppo si riunisce regolarmente e organizza audizioni pubbliche sulle attuali tendenze e problemi. Il team dell'EUD ha partecipato a tutte le riunioni pubbliche dell'Intergruppo sulla Disabilità a Bruxelles e ha fornito un feedback ai suoi membri inviando loro alcuni report in segni internazionali ed inglese scritto.

Tra i temi di maggiore importanza di quest'anno troviamo: il Fondo sociale europeo, in considerazione della crisi economica, e il tema dell'attuazione della UNCRPD negli Stati membri dell'UE. L'EUD, attraverso il suo staff, era presente alle

riunioni per assicurare che le richieste di tutti i sordi europei potessero essere ascoltate direttamente dai parlamentari e dagli altri funzionari in carica.

Commissione Europea

La Commissione Europea ci fornisce la principale fonte di finanziamenti. Senza questo sostegno, l'EUD non sarebbe stata in grado di raggiungere molti obiettivi e di partecipare ad un elevato numero di eventi importanti.

Così come il Parlamento Europeo rappresenta un punto principale di contatto per l'EUD, la Commissione Europea è anche un partner importante nella realizzazione dei nostri scopi, sia a breve che a lungo termine. Lo staff dell'EUD partecipa regolarmente agli eventi organizzati dalla Commissione o agli eventi che vedono la partecipazione del personale della Commissione, come relatori. Gli incontri con i funzionari della Commissione sono stati anche istituiti per discutere dell'importanza dell'interpretariato in lingua dei segni: bisognerebbe sempre, o comunque nella maggior parte degli incontri istituzionali e dei convegni, garantire la presenza di interpreti di lingua dei segni per i sordi e la medesima cosa la si dovrebbe effettuare anche per le news on-line.

Assemblea sull'Agenda Digitale

Il personale dell'EUD ha partecipato alla prima Assemblea sull'Agenda Digitale organizzata dalla Commissione Europea. L'EUD si è focalizzata su alcune questioni molto importanti, come l'accessibilità al web e la e-inclusion (inclusione nei servizi on-line). Per la prima volta una Conferenza della Commissione Europea si è avvalsa della presenza di interpreti di lingua dei segni ed è stata trasmessa in streaming in lingua dei segni. Ciò è stato dovuto alla comunione di intenti tra l'EUD e la Commissione Europea e

adesso è divenuta una vera e propria prassi per tutti i grandi eventi comunitari.

La Commissione, infatti, ora si avvale quasi sempre di interpreti di lingua dei segni, soprattutto per gli eventi principali. Inoltre, i principali interventi vengono anche sottotitolati, permettendo così ai partecipanti udenti e non, di accedere pienamente all'evento.

Tutto ciò in linea con la strategia europea sulla disabilità e con la Convenzione ONU (UNCRPD), che garantiscono un accesso pieno e paritario alle informazioni, anche a livello europeo.

Forum di lavoro sull'implementazione della Convenzione ONU

Il Forum di lavoro sull'attuazione della Convenzione ONU (UNCRPD) riunisce i rappresentanti nazionali e le ONG europee, i politici e le parti interessate per discutere del processo di implementazione della Convenzione stessa e per condividere esperienze nazionali. Il direttore esecutivo dell'EUD, Mark Wheatley, è regolarmente invitato al Forum in qualità di esperto sul tema.

Il Forum di quest'anno si è concentrato su tre temi: il coordinamento dell'attuazione della Convenzione negli Stati membri, l'attuazione della stessa Convenzione nell'ambito dell'UE, e la successiva illustrazione dei risultati alle Nazioni Unite.

L'attenzione principale è rivolta al coinvolgimento della società civile. L'EUD svolgerà un ruolo importante nel potenziamento del coinvolgimento delle comunità locali delle persone sorde, per contribuire maggiormente al rapporto da inviare sia all'UE che alle Nazioni Unite. Per

migliorare le prestazioni in questo senso, nel 2012 l'EUD sta progettando di partecipare direttamente alla Sessione plenaria del Comitato sulla Convenzione ONU a Ginevra.

Consiglio d'Europa

L'EUD è anche in possesso dello status partecipativo presso il Consiglio d'Europa. In qualità di ONG europea, questa posizione rafforza la democrazia partecipativa ed attiva della stessa EUD e dei suoi membri.

Workshop sulla Progettazione Universale – Universal Design

Il Consiglio d'Europa organizza regolarmente un workshop in materia di disabilità e altri temi di attualità. Uno dei loro laboratori (workshop) in Ucraina è incentrato sullo Universal Design (progettazione Universale) e vi ha partecipato anche Mark Wheatley.

Il concetto di Universal Design mira a rendere l'ambiente completamente accessibile per tutti i cittadini. Questo principio può essere attuato, secondo il Consiglio d'Europa, prendendo in considerazione fin dall'inizio della progettazione di qualsiasi servizio o edificio (ossia in fase di pianificazione) le regole di base dell'accessibilità per tutti.

Mark Wheatley ha fatto una presentazione sulla realtà delle misure che vengono applicate nei vari Paesi membri: il focus della sua presentazione era costituito dall'aspetto della costruzione degli edifici e da quello della fornitura di servizi, offrendo esempi concreti provenienti da diversi paesi. Il Direttore esecutivo dell'EUD ha evidenziato,

per esempio, che le informazioni nei luoghi pubblici, come nelle stazioni ferroviarie, o in altre tipologie di luoghi pubblici, dovrebbero essere rese disponibili anche visivamente e non solo tramite altoparlanti, che per i sordi non avrebbero alcun valore.

Giornata Europea delle Lingue

L'EUD e il Consiglio d'Europa hanno celebrato insieme il 10° anniversario della Giornata europea delle lingue il 26 Settembre 2011. Per la prima volta le lingue dei segni sono state incluse nella Giornata europea delle lingue. Questo è stato possibile solo grazie al continuo lavoro del Membro del Consiglio Direttivo Humberto Insolera e alla stretta collaborazione tra l'EUD e il Consiglio d'Europa.

Per celebrare l'anniversario è stata ospitata una conferenza presso la Divisione Linguistica del Consiglio d'Europa a Strasburgo, organizzata in collaborazione con l'EUD sotto il tema: "Le lingue dei segni: un contributo unico alla nostra diversità linguistica e culturale". Sono intervenuti il personale dell'EUD e i suoi Consiglieri, nonché il deputato del Parlamento Europeo Ádám Kósa e i rappresentanti del Consiglio d'Europa.

L'inclusione delle lingue dei segni in un giorno così importante ha rappresentato un traguardo fondamentale per l'EUD e dà speranza per un ulteriore riconoscimento giuridico delle lingue dei segni anche nel Consiglio d'Europa degli Stati membri.

Comitato di esperti (CAHPAH-PPL)

L'Ufficio europeo sul coordinamento del Forum per il Consiglio del piano d'azione sulla disabilità in Europa 2006-2015 (CAHPAH) assiste l'attuazione del Piano ed è il primo organismo intergovernativo che comprende tutti i 47 Stati membri. Il CAHPAH-PPL è un sotto-comitato di questo Forum, incentrato sulla partecipazione nella vita politica e pubblica. Humberto Insolera, membro del Consiglio Direttivo dell'EUD, ha frequentato tutti gli incontri dal 2009, assicurando che la lingua dei segni fosse esplicitamente menzionata nelle raccomandazioni formulate. Le raccomandazioni si interessano, ad esempio, dell'accesso alle elezioni e alle campagne elettorali, o delle emittenti televisive, o della progettazione degli edifici.

*“Il concetto di Design
Universale o Progettazione
Universale mira alla
realizzazione
di un ambiente realmente
accessibile a tutti”*

*Traduzione e rielaborazione sintetica di
Miriam De Rosa*

*con la collaborazione di
Humberto Insolera*

Ufficio Esteri ENS